

Un rifugio urbano
milanese tra raffinati
cromatismi e accenti
di art decò

di Maria Francesca Faro



L'âme de luce

La ristrutturazione di un appartamento all'interno del centro storico di Milano è stata l'occasione per trasformare un'abitazione di 70 mq, caratterizzata dalla distribuzione tradizionale di stanze servite da un lungo corridoio cieco, in uno spazio dalle linee essenziali e rigorose, giocato sulla continuità delle superfici e i tagli di luce.

Attraverso la demolizione dei tramezzi, l'uso di elementi contenitori per servizi e armadiature, sono stati creati degli

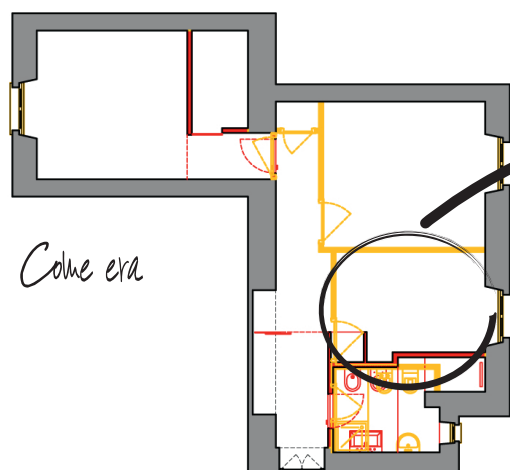
ambienti dinamici, ampi, moderni, ma allo stesso tempo accoglienti e funzionali. Lo spazio, liberato dall'ingombro degli arredi tramite l'inserimento di cabine armadio, librerie e credenze integrati nella muratura, diviene protagonista dell'intervento.

Le funzioni si succedono in un equilibrato rigore compositivo descritto da superfici bianche e continue, ottenute con l'inserimento di porte filo muro a tutta altezza, in coincidenza con le zone in cui il soffitto è stato ribassato

a quota 2,70 metri (ingresso, bagno e camera da letto). Una lunga parete attrezzata guida all'interno della casa con un sistema di pannelli che dissimulano la presenza di armadi e ripiani. Su di essa s'innesta, il blocco cucina della zona giorno, descritto da un gioco di pieni e vuoti, con nicchie e mensole, sottolineato dai contrasti di luce e dalla sobrietà degli elementi di arredo.

La purezza di questo elemento è interrotta dalla luce che filtra dalla lastra in cartongesso sulla zona cottura.

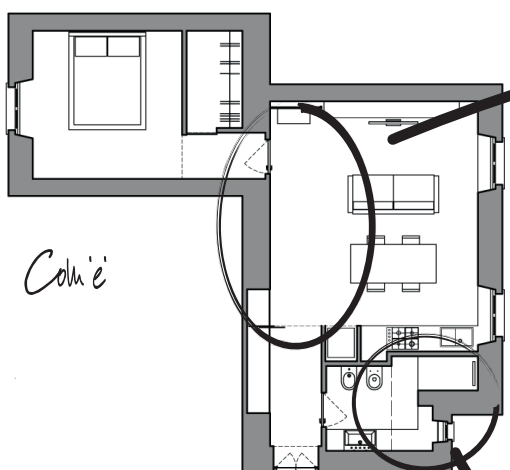
SPAZI PIÙ AMPI



Come era

TAGLIO TRADIZIONALE

L'impianto della casa proponeva una soluzione distributiva tradizionale con un lungo corridoio che serviva la zona giorno e la zona notte. Il progetto ha eliminato queste separazioni, creando un percorso fluido tra i diversi ambienti e configurando spazi ampi e funzionali.



Come è

LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI

L'appartamento (70 mq) è stato riorganizzato attraverso la demolizione dei tramezzi e la progettazione dei blocchi di servizio: bagno, cucina e cabina armadio. Gli arredi sono stati integrati nella muratura per rendere visivamente più ampi i locali. Le superfici verticali delle pareti sono state trattate con tinteggiatura bianca e resina spatolata lucida, mentre il pavimento è in resina spatolata semilucida. L'uso di accenti di luce e scarti cromatici conferisce armonia e luminosità agli ambienti.



Le pareti bianche del corridoio sono usate come riflettori per le fonti di luce alloggiate nel controsoffitto. I tagli luminosi sono realizzati con neon che enfatizzano gli scorci prospettici



UN EFFICACE GIOCO DI GRIGI E BIANCHI

Il pavimento in resina spatolata si estende in tutti i locali, evitando interruzioni persino nelle superfici del bagno. La purezza delle forme è sdrammatizzata dall'uso di pezzi decò e dettagli retrò, quali cornici e specchiere dorate.



I costi dell'intervento

DEMOLIZIONI, RIMOZIONI E DISCARICHE _ 2.980

- Tavolati
- pavimenti
- controsoffitto
- rivestimenti
- porte
- sanitari

COSTRUZIONI _____ 16.870

- tavolati
- sottofondo pavimenti
- controsoffitti di cartongesso
- controsoffitto strutturale uso ripostiglio
- pavimenti e rivestimenti in resina
- cartongessi
- intonaco
- rasature
- tinteggiature

SERRAMENTI _____ 3.500

- Fornitura e posa porte raso muro e scorrevoli

RETE IDRICA, GAS, RISCALDAMENTO ____ 5.730

IMPIANTO ELETTRICO _____ 3.500

TOTALE COMPLESSIVO _____ 32.680

I permessi necessari

Durata dei lavori: 5 mesi

- Cial (comunicazione inizio attività edilizia libera)
- Notifica preliminare cantieri
- Variazione catastale conseguente alle opere realizzate

(i prezzi sono indicati in euro, esclusa IVA e fornitura sanitari, rubinetterie, porte e serramenti, apparecchi illuminanti)

Questo stratagemma consente di mascherare la cappa di aspirazione, esaltando la superficie di fondo, in resina spatolata grigia come il pavimento.

Il bagno si configura come un guscio, in cui la continuità di materiale tra superfici orizzontali e verticali consente di esaltare le geometrie rigorose del mobile nero, in laminato, su cui poggia il lavabo, e la matericità della parete in pietra della doccia, sottolineata dalla luce che filtra dalla fenditura del controsoffitto.

PROGETTISTI

Arch. Francesca Ferlazzo Natoli
www.ferlazzonatoli.com
www.ferlazzonatoli.com

con la collaborazione di

Arch. Stefano Santicchia
stefano.santicchia@libero.it

arredi su misura

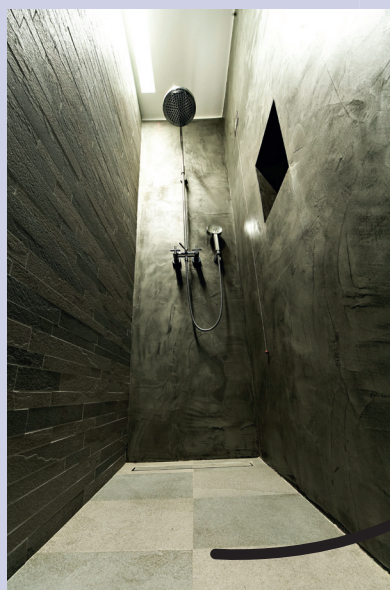
Arch. Lorenzo Santambrogio
I01abitare@tiscali

FOTO

Milano Forward

DETTAGLI STRATEGICI

L'impresa ha guidato il progetto anche nella definizione dei particolari, come i caloriferi, inseriti negli arredi sotto le finestre. Il battiscopa è stato sostituito con uno zoccolo rientrante nello spessore del muro, per mantenere la planarità della superficie con porte e ante filo muro.



DOCCIA MATERICA

Il bagno dell'appartamento è stato ripensato in base alle esigenze grazie ai giochi di luce. La doccia, ricavata da uno spazio della vecchia cucina, illumina tutto l'ambiente attraverso una lama di luce nel controsoffitto che mette in evidenza il rivestimento in pietra.